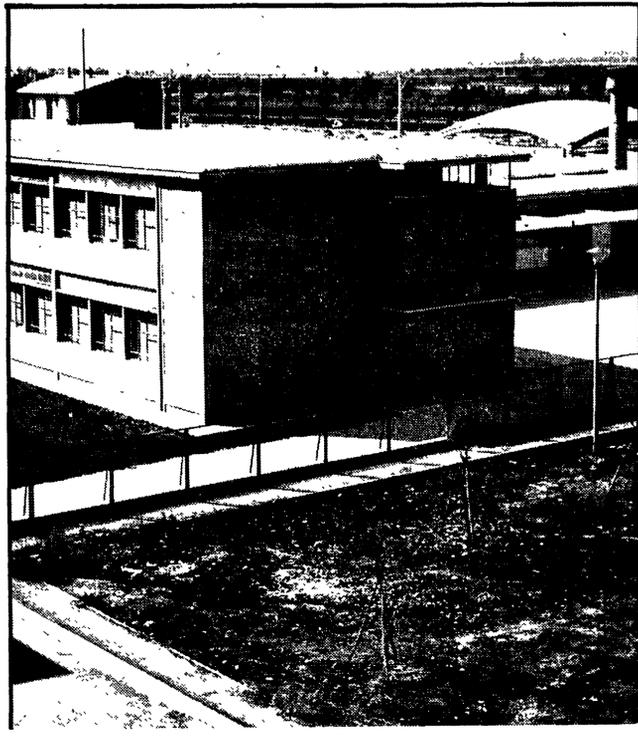


Il «distretto»: nuovo passo avanti per democratizzare la scuola

La conclusione dell'anno scolastico è ormai alle ultime battute, mentre l'avvio a soluzione delle questioni più urgenti della scuola, considerate nell'accordo fra le Confederazioni e il governo, hanno trovato in gran parte conferma nella legge delega sullo stato giuridico votata alla Camera...



L'edilizia scolastica (nella foto una nuova scuola media di Grosseto) dovrà tener conto della istituzione dei distretti, centralizzando alcuni servizi comuni come le palestre, le sale cinema-teatro, i laboratori, gli spazi verdi, ecc.

Secondo lo stato giuridico questa la nuova struttura

Nella legge approvata alla Camera il distretto viene definito organo di gestione democratica - Una serie di norme verranno fissate nei provvedimenti delegati

Così il distretto nella legge delega approvata dalla Camera dei deputati: «Su proposta delle Regioni e sentiti gli enti locali e gli organi periferici, il ministro della pubblica istruzione procederà alla suddivisione del territorio regionale in comprensori scolastici, di norma subprovinciali, denominati distretti scolastici, nel cui ambito dovrà di regola essere assicurata la presenza di tutti gli ordini e gradi di scuola, ad eccezione delle università, delle accademie di belle arti e dei conservatori di musica...

consultivi e di proposta al provveditore agli studi e al ministero della pubblica istruzione e al migliore utilizzo delle risorse del personale della scuola, fatte salve le garanzie di legge per il personale stesso, nonché per l'inserimento nei programmi scolastici di studi e ricerche utili alla migliore conoscenza delle realtà locali.

Ai distretti potranno essere affidati o delegati dalla Regione compiti di assistenza scolastica. Il distretto avrà la gestione dei fondi necessari per il proprio funzionamento. I decreti delegati stabiliranno inoltre: a) i criteri per la definizione dell'ambito territoriale dei distretti scolastici. Essi terranno conto della consistenza numerica della popolazione, della sua dislocazione e delle esigenze particolari determinate dalla situazione socio-economica del territorio...

b) il numero minimo e massimo dei componenti del consiglio scolastico distrettuale, la ripartizione delle rappresentanze e le relative modalità di elezione; c) le norme per l'esercizio delle funzioni attribuite al distretto, le cui competenze non dovranno interferire con l'autonomia dei singoli istituti e circoli didattici, né con le norme concernenti i rapporti con l'amministrazione scolastica, la Regione e gli altri enti locali, nonché le modalità per il coordinamento interdistrettuale su base provinciale; d) le norme concernenti i rapporti con l'amministrazione scolastica, la Regione e gli altri enti locali, nonché le modalità per il coordinamento interdistrettuale su base provinciale; e) le modalità per assicurare la pubblicità dei pareri e delle deliberazioni del consiglio.

Lo scontro è aperto adesso sul tipo di distretto da realizzare

Controllo burocratico o gestione sociale

Occorre preconstituire fin d'ora gli strumenti per fare del nuovo organismo un centro di democrazia contro il tentativo di creare delle «superpresidenze» - I vantaggi della scuola onnicomprensiva - Le prime esperienze delle Regioni e degli Enti locali diretti dalle forze popolari

Così nel testo dell'accordo sindacati governo

Così il distretto nell'accordo fra le Confederazioni e il governo: «Istituzioni del distretto scolastico come organo democratico di gestione sociale della scuola. Il Consiglio del distretto elegge nel suo seno un Presidente. Al distretto scolastico devono essere riconosciute competenze specifiche quali: 1) promozione delle attività di sperimentazione secondo direttive generali del ministero e di intesa con gli organi provinciali e regionali; organizzazione delle attività integrative della scuola e dopo-scuola, delle attività di animazione, di orientamento, di assistenza medico-psico-pedagogica, nonché di tutte le possibili attività in materia di educazione permanente;



L'acquisto e l'utilizzazione di una dotazione comune di nuovi sussidi didattici, di audiovisivi, di strumenti scientifici moderni dovrebbero rappresentare uno dei vantaggi della creazione dei distretti

segnalazioni

Freinet e altri, «Educazione o condizionamento?», La nuova sinistra, pagg. 95, L. 800 Elise Freinet, «Nascita di una pedagogia popolare», Editori Riuniti, pagg. 464, L. 2.200

Il primo è una traduzione del n. 49 di «Partisans»; presenta, oltre a due brevi scritti di Freinet, un saggio sull'esperienza di Summerhill, uno su Blonski, e un saggio di «psicanalisi della scuola» di Furstentau. Qual è il nesso tra queste cose? Secondo E. Gelpi, che presenta la raccolta, sono tutti contributi a una pedagogia socialista e «libertaria» insieme, che si pone al di là del «riformismo pedagogico», e che si costruisce nella «negazione del ruolo dell'insegnante e delle attuali agenzie educative» (cioè della scuola come istituzione). In realtà il collegamento tra questi autori appare forzato; le loro idee più «radicali», sciolte e isolate dal contesto in cui hanno operato, servono tuttal più alla costruzione di un catechismo pedagogico. Ma ogni catechismo è schematico e quindi sterile. Le «scorciatoie» sono impossibili: non serve p. es. isolare un articolo di Freinet sul rapporto scuola-capitalismo; bisogna ricostruire la complessità del suo impegno didattico e politico, se lo si vuole utilizzare seriamente. L'intento anti-riformista di questi contributi ha poi esiti imprevedibili; si scopre p. es. che l'intento «libertario» di Summerhill esclude la formazione di «militanti sociali», perché questo obiettivo richiederebbe «una disciplina repressiva».

Grazie all'iniziativa dei sindacati confederali, nel recente accordo con il governo torna di attualità il problema dei distretti. Del distretto si era parlato nella Commissione Biasini e nello stesso piano economico 71-75, ed entrambi questi documenti recepivano seppur in parte e con forti mediazioni certe istanze portate avanti dal movimento democratico. Poi la linea conservatrice del governo di centro-destra ha fatto segnare il passo allo stesso dibattito su questa importante questione. Ora, siccome la realizzazione effettiva dei singoli punti dell'accordo dipenderà soprattutto dalla lotta dei lavoratori, è necessario sottolineare che il distretto non può nascere solo con un provvedimento legislativo ed è utile perciò riprendere il dibattito democratico sulle sue funzioni, il suo ruolo, la sua reale attività.

Una concezione «onnicomprensiva» della scuola, per la quale il distretto non può essere solo un provvedimento legislativo ed è utile perciò riprendere il dibattito democratico sulle sue funzioni, il suo ruolo, la sua reale attività. Una concezione «onnicomprensiva» della scuola, per la quale il distretto non può essere solo un provvedimento legislativo ed è utile perciò riprendere il dibattito democratico sulle sue funzioni, il suo ruolo, la sua reale attività.

possibilità effettive di realizzazione se il tessuto in cui ci si muove non ha dimensioni ampie, non tanto dal punto di vista territoriale, quanto per l'arco dei problemi che il distretto è in grado di risolvere organicamente in un quartiere, in un centro, in una fascia urbana, in un certo numero di piccoli Comuni, se è legato alla vita sociale, economica e politica di un determinato territorio, i problemi della sua struttura, del suo funzionamento, della sua attività, diventano problemi di tutti, non tanto a causa della introduzione della formazione ricorrente e della trasformazione delle mediazioni e compromessi sociali per tutti e a tempo pieno, quanto perché lo studente viene seguito nella totalità del suo «tempo-scuola» (dal tre ai quattordici e al diciannove anni), nonché nella sua prospettiva professionale (tracciato dall'assetto socio-economico del territorio e della Regione), non già da una struttura burocratica ma dalla società organizzata democraticamente.

Questa globalità di problemi rende possibile un intervento dei lavoratori qualitativamente più determinante da quello, pur auspicabile, che si può realizzare nella singola scuola, la cui direzione e struttura implicano una problematica in parte settoriale, più didattica che politica. Ecco perché il distretto per-

mette livelli di confronto e di intervento sui quali è necessario che la classe lavoratrice e i loro partiti, i loro sindacati si misurino. Ora, è chiaro, che la gestione burocratico-autoritaria è incompatibile con la gestione sociale della scuola e che quindi il distretto di fatto si realizza in un terreno di lotta reale per la democratizzazione della scuola. Le forze politiche ed economiche che mirano a respingere la domanda di istruzione (e di istruzione democratica) di massa, tenteranno di fare del distretto un nuovo strumento burocratico condizionato alla propria direzione magari anche attraverso mediazioni e compromessi. Si deve perciò da parte delle forze democratiche non solo spingere alla creazione dei distretti, ma attuare dal basso una serie di interventi che preconstituiscano la realtà operante della gestione sociale, in opposizione all'offensiva burocratica.

Le esperienze effettuate dai Comuni, dalle Province e dalle Regioni di sinistra si misurano nella giusta direzione ed hanno già dimostrato la superiorità e la possibilità di successo della gestione democratica della scuola nei confronti della gestione burocratica ed autoritaria, strumento della politica conservatrice e antipopolare nel campo dell'istruzione.

Maurizio Tiritico

Il PCI lo giudica utile alla riforma

«...Se la scuola media superiore deve superare l'attuale distribuzione in unità separate e ciascuna in sé omogenea con un conseguente condizionamento delle scelte degli abitanti del territorio in cui ogni scuola si trova, bisogna muoversi secondo la ipotesi dei distretti e dei centri scolastici. «Bisognerebbe prevedere, ove possibile, una ristrutturazione organica di edifici esistenti e, ove necessario, la costruzione di nuovi complessi, di capacità media di 2500 posti-alunno. Si potrà così consentire l'unità del processo formativo nelle sue specificazioni opzionali, senza preclusioni e isolamenti, si potrà garantire lo spazio fisico e pedagogico per le attività promosse dagli studenti, per l'in-

La 2ª A contesta il professore di fisica che ha capito poco del «Galileo» di Brecht

Egregio direttore, dato che il suo giornale tratta con apertura qualsiasi tipo di problema sociale, politico, economico, culturale, ci siamo permessi di esporre il nostro. Siamo una II liceale, e poiché nel nostro programma di filosofia è inserita la figura galileiana, abbiamo studiato Galileo con particolare interesse e abbiamo anche letto e commentato la classe l'opera di Brecht «Vita di Galileo».

Da questa documentazione ci è apparso un personaggio grandioso e per l'umanità e per la profondità della speculazione scientifica, ed ecco che quando nel 1632 Galileo venne arrestato dal Santo Uffizio, ci siamo sentiti indignati. Vogliamo contare le accuse mosse dal Santo Uffizio contro Galileo? Brecht avrebbe fatto di Galileo un avido, un egoista, un meschino, che non esita ad appropriarsi di uno strumento inventato da altri, il telescopio, per spillar soldi alla Repubblica di Venezia.

Forse da alcuni passi dell'opera si potrebbe risultare un Galileo «avido» e «mangione», ma questo non è un punto di demerito per Brecht, ma un punto di merito proprio che il drammaturgo tedesco abbia voluto sottolineare l'umanità di Galileo che rispecchia pienamente la concezione rinascimentale, concezione animata da un profondo senso dell'equilibrio tra «lo spirito» e «la carne». In un episodio sulle «quaglie» e quello sulle «ocche». L'accusa di speculazione e cupidigia di ricchezza viene completamente a cadere. In quanto a Galileo, come ha scritto Brecht, il denaro veniva utilizzato da Galileo non tanto per sopprimere alle prime notizie di un'epidemia di peste, quanto per far fronte alle sperimentazioni scientifiche.

Riguardo poi alla tesi brechtiana dell'invenzione del telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee altrui, ma anzi egli stesso inventa il telescopio e costruisce un tale strumento dove studiare per ben 17 anni sulle lenze (questo è detto il sarto che nel 1608 inventò il telescopio, Galileo non viene presentato affatto come un impostore e un appropriatore di idee